



Roma, 10 ottobre 2007

COMUNICATO STAMPA

ESTATE 2007: IL TURISMO HA PERSO MEZZO MLD DI EURO

IN VACANZA MENO ITALIANI MA PIÙ STRANIERI

BOCCA: “NEL 2008 SEGNALI CONCRETI PER DARE OSSIGENO ALLE IMPRESE ED AI CONSUMATORI”

“L'estate per le imprese turistiche italiane si chiude con un segno negativo che, onestamente, non ci lascia soddisfatti e ci preoccupa non poco per il futuro”. È il commento di **Bernabò Bocca**, **Presidente di Confturismo-Confcommercio** (l'organizzazione che raggruppa oltre 200 mila imprese della filiera turistica su un totale di circa 270 mila strutture), alla lettura dei primi dati a consuntivo realizzati dalle Federazioni di settore.

“Nonostante le **negative previsioni pre-estate** -prosegue Bocca- da noi stessi messe in evidenza e quantunque ci sia stato **un pur parziale recupero** della componente italiana, dovuta anche e soprattutto allo sforzo delle **imprese del turismo di fare chiarezza sui presunti ingiustificati aumenti dei prezzi**, il risultato finale non ci conforta.

“Gli **stranieri**, invece, -aggiunge il Presidente di Confturismo- hanno **mantenuto la propria quota di mercato**, confermando (se ancora ce ne fosse bisogno) il **rapporto competitivo qualità-prezzo del nostro sistema**, suggellato dal dato dell'Istat che da **gennaio ad agosto** ha visto i **prezzi degli alberghi**, ad esempio, **crescere dell'1,6%** assolutamente in linea con il tasso di inflazione.

“Così il **consuntivo dell'estate**, nei mesi da giugno a settembre -evidenzia Bocca- registra **300 mila pernottamenti** alberghieri in meno tra **italiani e stranieri**, un'altra perdita di almeno **300 milioni di Euro** per **ristoranti, bar, locali di intrattenimento, stabilimenti balneari e rifugi alpini**, un **calo sensibile** per le attività delle **agenzie di viaggio** ed un modesto **+0,5% per i campeggi**, ma con **punte del -20% nelle Regioni del Sud Italia** che va a **scaricarsi sul giro d'affari complessivo**.

“**Risultati** che lasciano **drammaticamente** sul campo una **perdita economica stimabile almeno in mezzo miliardo di Euro** -sottolinea Bocca- ed un senso di amarezza profonda, acuita dal timore di andamenti straordinari registrati invece dai Paesi nostri concorrenti.

“A questo punto -conclude il **Presidente di Confturismo-Confcommercio-** il **2008**, non esclusa la **Finanziaria** in esame adesso in Parlamento, può e deve costituire l'**anno del rilancio** del Paese Italia nel panorama dell'offerta turistica internazionale, ridando al contempo **ossigeno e slancio sia ai consumi turistici interni sia alle imprese del settore**”.

I MALI DEL SETTORE

- **L'Italia non ha infrastrutture adeguate** per agevolare il movimento turistico sia nazionale sia internazionale, ma non per colpa di un solo Governo, bensì di tutti quei Governi che si sono susseguiti negli ultimi 20 anni;
- **L'Italia non ha più una propria compagnia aerea** capace di agire adeguatamente verso i nuovi mercati come quelli asiatici **e non ha un efficiente sistema di trasporto su rotaia** sul livello dei competitors europei ed altrettanto si può dire del sistema autostradale e portuale;
- **L'Enit-Agenzia del Turismo** non ha ancora raggiunto quella operatività necessaria per poter promuovere (e non solo all'estero) **l'immagine turistica** del Bel Paese, occorrendo a tal fine adeguati finanziamenti ed una più efficace intesa con le Regioni;
- la proposta del Vice Premier Rutelli di ridefinire il **calendario scolastico** diminuendo le vacanze estive per favorire la **destagionalizzazione** del turismo italiano, perché possa avere successo, dovrà essere almeno accompagnata dall'avvio del progetto dei **"Buoni Vacanza"** altrimenti tutto finirà per essere un boomerang dagli esiti incerti;
- **L'Osservatorio Nazionale del Turismo**, deve rafforzare la propria funzionalità, concentrandosi sull'**affidabilità delle statistiche prodotte**, collaborando con **l'Istat**, nominando un **'Comitato di Garanti'** (costituito anche dalle imprese) in grado di 'suggerire' la corretta lettura dei dati e scandenzarne le uscite;
- il **Governo** italiano dovrà farsi parte attiva anche nei confronti della **BCE** per prendere in considerazione anche ai fini del turismo **il problema del rialzo dell'Euro**, che rischia di metterci fuori mercato rispetto ai mercati turistici asiatici e nordamericani;
- a livello Europeo dovranno essere sviluppate tutte quelle azioni atte a rendere omogenee **le rilevazioni statistiche** dei Paesi europei anche per quanto riguarda **la trasparenza e la confrontabilità dei prezzi** delle attività turistiche.

5 RICHIESTE PER LA FINANZIARIA 2008

Commentiamo positivamente la misura contenuta nella Finanziaria 2008, relativa alla **deducibilità dell'Iva congressuale** anche per i clienti delle **agenzie di viaggi**, misura da noi fortemente richiesta già nella scorsa Finanziaria ed inviata come priorità al Governo a fine giugno in occasione del DPEF.

Restano però aperte alcune **questioni essenziali** di cui la manovra nel suo complesso dovrà farsi carico. In particolare:

- 1) la riconsiderazione delle **aliquote IVA** in vigore per il settore turistico alla luce dei più competitivi livelli praticati in molti Paesi europei;
- 2) l'equiparazione del **lavoro stagionale** a quello a tempo indeterminato in materia di sgravi ed incentivi;
- 3) un **credito d'imposta** per le aziende che allungano la stagione;
- 4) la risoluzione delle **problematiche ancora aperte in materia di canoni demaniali marittimi**, in particolare l'allungamento delle concessioni e la questione relativa alle pertinenze;
- 5) la rivalutazione **dei beni immobili** con destinazione turistica.